

LO SCARAFAGGIO



Noli me tangere!

Giornale Serio!!!

ESCE QUANDO GLI PIACE

CONDIZIONI— Un numero costa Cent. 5 o 10 — Arretrato L. 5 — Non si ricevono abbonamenti per non perdere la pazienza e le spese c^o morosi; solo come transazione indispensabile, chi paga *anticipatamente* L. 1 (se in Trapani) o L. 1, 20 (se in Provincia) avrà lo SCARAFAGGIO *gratis* per un bimestre. **Annunzi, inserzioni** ec. L. 1 la linea o spazio di linea — L'ufficio del giornale è nelle nuvole; per ciò che riguarda la redazione dirigersi per lettera al Direttore del giornale.

Cittadini!

L'ora suprema è suonata!

Accorrete alle urne, e votate compatti per le bestie seguenti:

1. Una Volpe di pelo rosso in tricorno.
2. Un Cane *Bulldog* lindo e pinto.
3. Un Rospo travagliato dal vermocane.
4. Un Polledro di manta marrone, spoppato da due anni.
5. Un asino cogli occhiali aspirante alla commenda.
6. Un Cammello ficcanaso che passa per la cruna d'un ago.
7. Una Tartaruga di gran cabotaggio.
8. Un Toro dalle corna limate.
9. Un' Ippopotamo impertubabile dell' Himalaya.

L'EUROPA A VOLO DI SCARAFAGGIO

Trapani 16 settembre.

L'alleanza Turco-Franco-Americana prognosticata giorni sono dagli uomini che vedono chiaro nelle complicazioni diplomatiche è cosa oramai certa. Nel congresso che da qualche tempo dura a Sancio-Haus, convengono i rappresentanti delle tre grandi potenze suesposte, e contrariamente a quanto erasi dubitato, più d'un rappresentante italiano vi prende parte attivissima, come quegli che ha grande interesse nelle questioni internazionali che vi si discutono.

Questo congresso durerà fino a domenica, gior-

no in cui avrà luogo la battaglia campale che deciderà della posizione.

Senza dubbio la vittoria sarà della lega Turco-Americana ecc.: perchè la Prussia non ha creduto prendere sul serio la campagna che mesi addietro, in condizioni alquanto diverse, ha dato cotanto meschinissimi risultati. La Svizzera comunque certa della disfatta, non vuole accettare la politica dell'*astensionismo*, e in conseguenza prenderà anch'essa le armi; sicchè il sole cadente di domenica vedrà coloro che non hanno voluto vincere, e i vincitori dei non vinti.

La lega delle 4 potenze, assicurerebbe con tal vittoria, la sua posizione politico-economica-morale in Europa, e preparerebbe l'innalzamento della Turchia a grande potenza, e il predominio turco sull'andamento degli affari interni di Europa.

Non è fuor di proposito, quindi, con tale chiaro di luna, di vedere sventolare fra qualche mese la bandiera turca sul palazzo... dell'Unione. Staremo a vedere.

IL PORTO

(PALLOTTOLA I^a)

Signori ministri, signori della magna cuccagna: dateci quel che ci spetta!

Noi con ciò non veniamo a chiedervi una grazia, nè, siamo ben consci della nostra dignità per avvilirci a tal segno. Noi veniamo colla fronte alta e senza reticenze a domandarvi i nostri diritti che voi avete messi in non cale:

Dateci quel che ci spetta!

Noi abbiamo tutto sacrificato alla patria, ovvero, indirettamente, al vostro benessere; non

ci restano che gli occhi, che ci avete lasciato per piangere: or noi non ci stringeremo in vane lagrime, come per lo passato, affatto, gli occhi ci serviranno per guardarvi fisi e per farvi arrossire delle vostre vergogne.

Orsù, noi non abbiam più fede in voi e nelle vostre i... voi ci avete ridotti scettici; e non fidiamo che in noi, e solo in noi. I nostri rappresentanti stessi, dacchè dei pari vostri anno osato insultarli e minacciarli al cospetto della nazione, ed eglino anno avuto la dabbenaggine di non risentirsene, sono per noi divenuti lettere morte. Nulla speriamo dal Parlamento; speriamo solo in noi. Fra tanto *caos* noi vorremo essere gli avvocati di noi stessi.

Ascoltateci adunque, e non vi fia indifferente la voce di un popolo non uso a pregare.

Colla rivoluzione del 60, ci si promise mari, monti e valli; nulla di tutto questo: non abbiamo avuto che miseria ed insulti, e miseria ed insulti!

Sperammo nelle opere pubbliche, in qualche strada, nel Porto, per equiparare in parte le vostre dilapidazioni. Domandammo sussidi per eseguirle: nulla da voi, neanche un soldo!

E i milioni si partivano dai noi!!

La miseria è andata sempre crescendo; noi, isolati, infelici per comunicazioni terrestri, fondavamo le nostre ultime riserve sul mare, nel porto. Ma il porto lasciato in abbandono colla caduta dei Borboni, diveniva di giorno in giorno più disagevole e pericoloso.

Ne ridomandammo lo scavamento: voi ce lo avete promesso, ci avete fatto sperare anco di più—*un bacino di carenaggio*—e poi con subdole arti ci avete negato e l'uno e l'altro.

E i milioni di tasse, intanto, ce li seguitavate a carpire!

Tornammo a domandare per una terza, una quarta volta ciò che avevamo il diritto di pretendere. Esasperati, vi domandammo almeno una miserabile scogliera; e voi sordi, sordi!...

Ma, per dio! siamo della gente conquistata noi? siamo delle pecore che ci conducete e trattate in tal guisa?... Dimenticaste che senza di noi non sareste voi, perchè senza di noi non sarebbe Italia? Dimenticaste che chi ha fatto, sa e potrà..... e che al disopra del popolo non sta che il suo volere?

Non credete che possiate illuderci davvantaggio: disingannatevi; conosciamo adesso i nostri diritti e i vostri doveri. Sappiamo noi, d'avere un porto commerciale ove affluiscono bastimenti di tutte le nazioni; sappiamo d'aver varii cespiti d'esportazione — il solo *sale* tra essi dovrebbe bastarci. — Sappiamo che la metà della nostra popolazione vive col commercio marittimo, e che il nostro porto è il 9° fra' porti d'Italia, per importanza.

Conosciamo bene noi stessi e i nostri fratelli del settentrione: in loro vediamo i Beniamini, gli eletti; in noi i paria, gl'iloti d'Italia.

Conosciamo appieno ciò che i vostri codici ci consigliano allorchè voi vi allontanate dall'orbita costituzionale, e dell'eguaglianza.

Conosciamo essere il porto unica nostra sorgente di vita e che il suo abbandono ci costerebbe l'avvenire. Che più! A tutto questo, noi, gente usa a mantenere i suoi propositi, vi apponiamo il dilemma: « O ci darete quel che ci spetta, o, da voi costretti, ci rif. . . »

E quel che ci spetta è IL PORTO, sono le scuole, sono le strade: è tutto!

Tu quoque Pius?

PIUS PAPA ULTIMUS

EXTRACTUS BULLE « CUM TUTTIS NERVIS »

Anno Domini Millesenario ottagenario settenario quinario.

Dies trae dies illa
Solvit Drepanum in favilla,
Gulpa Scarabei cum patilla.

Nos Pius Papa ultimus Pontifex Maximissimus, Rex et Stemporator diversorum et universonum, celi atque terre, Primus Capitanus Generalis celestis armate, Archimandrita totorum pecorum Episcopus princeps, Archidiaconus, Diaconus, Subdiaconus, Accolitus, Turibulum, Ostiarius, Castro etc. etc.

Cum tuttis nervis chiamamus Patrem Omnipotentem scum Filio suo et Spiritum Divinum, chiamamus S. Petrum et Paulum cum totis Apostolis, totos Sanctos et battagliones angelorum, cherubinatorum, seruffianorum et tronorum ulii in hac momentazione crimaterica nobis assistant et cum lampionibus atque turciunis abento mentem nostram, tuttisque cosas nostras sbarraclient.

Quoniam dimenticare non possumus immensas ac innumerabiles plagas, quæ affligunt et tormentant S. Chiesiam nostram; — quoniam monaci poverini expulsi fuerunt ex beatissimis conventis et postribulis, ubi cum cozzis tundis mangiabant, dormivano et minabant vitam attivam et passivam (coniugavano il verbo attivo e passivo); — quoniam monasteris suppressis, matres badesgæ et monachæ, caræ palumme S. S. (veniunt enim nobis lacrimæ oculis tanta secleragine), non possunt nobis mandare cassatas squisitas et dolees boccones; — quoniam non possumus celebrare missas cantatas, curtas, longas quia elemosina est scarsa; et nepures solennizzare santos et santissimos apparatis splendidis, luminariis, baldoriis, imbricatoriis et aliis cosis,

qua populum in via decozionis mittebant; — quoniam nessonus vult venire ad sentendam parolam Dei per nos indegnissimos ministros (bene), nec volent plus venire ad confessionem, quæ est plus sancta istituzionum sacramentalorum; nec vogliono venire ad santam mensam ad pigliandam dolcissimam colazionem SS. comunionis; quoniam Don Carlos incazzato est perchè obolum S. Petri est scarsum propter alimentario guerras civiles; — quoniam nonostante nostra infallibilitate nobis a S. S. infusa per intromissionem siringatorium, dominium temporale et spirituale sparivit tanquam nebia in facie solis (scientiæ), et Santa Stalla stat per crollare.

Hisce positis, invociamus tuttios corpus simplicies et compostos utli semper conspirabant contra illos ereticos quos nos anathemizamus. Vos ancora invociamus, carissimi amici, tronsi, citrola, cucuzzi, etc. nec vos dimenticamus, nostri fratelli dilettissimi, cavallos, s'eeccos, erastos tortos, pecoras, visticolas et totas bestias et arcibestias sapientissimas, affinchè cum muzicunis et calcis vos scagliatis contra illos ereticos trapanenses, qui gridabant: Vivat Renàn, vivat liberos pensierus et abbasso dommes S. Chiesiæ.

Nos dico hac bulla formalmentem eos anathemizamus, et illis nostra scagliamus fulmina, principalmentem Scarafagio cum ballaronzola; qui cum illa dimostrazione commisit plus grandem empietatum, quia amputavit plus bellam naturam Cristo, idest naturam divinam. Scitur enim a toto mundo Ecclesiam dare Cristo Domino nostro, come Pater omnium hominum, duas naturas, divinam ac humanam, mentem cupius Renàn dixit cum orgogliamentazione: *Non datur Cristo duas naturas sed unam solam, perchè omnes homines habent unam solam naturam.* — Quis non videt magnum delictum togliendo Cristo unicum privilegium, quem habet inter homines, idest naturam divinam; que est plus grandis quam natura umana, que est plus vile et plus piccolam (sic!). Preghiamus finalmentem Patrem Eternum affinchè mandaret illis ereticis tuttios males, pestes, fames, guerras, tuttios falanges tronorum et fulminorum, aprat calarrattas colorum, et plovetur innumerabiles aquas et humentum numerum petrorum, citrolorum nec non patatarum, rompat ripas fluminorum, et sommerget eos in illis goryhis, mandat reggimentos et battagliones diabolorum, qui cum tota falange fucliorum, cannonorum, mi-tragliatriciorum et calatis lajonettis secleratum Scarafagium cum ballaronzola fracassantur, tagliabuntur, uccidantur, subbissabunt et in baratrum scaraventabuntur in secula seculorum. Amen.

Pius Papa Ultimus
Nervus Nervorum Dei

Datum Romæ idibus seltembris — Anno Domini Millesimi ottocentesimi sepluagintaquinque decimillesimi. Presentibus Satrapis cum casubulis, cottis et stolis, presente principe Segretario Cardinale Antonelli et subsegretario Cetrullo.

Per copiam conformem mandatum Cure vescovili Trapanesi.

Segretarius Cure episcopalis
Nasone
Sagrstanus ajutantis
Romanello

Kam-rrha-horrr

Evvi al mondo una genia ch'è la cancrena della umanità. Non v'è paese, città, villaggio, borgata nella Cina dove tale accozzaglia di mandarini e farabutti non abbia esteso le sue negoziazioni.

Come l'ebreo della leggenda la trovi dove tu nol credi; non hai tempo di volgere il tuo sguardo e la scopri ora a forme, ora in piccoli conciliaboli; ora sola col capo chino ed il berretto a sghembo e col sogghigno provocatore in sulle labbra. Il suo cervello è sempre in attività; più di quello di un gran pensatore; pensa e ripensa i famosi progetti, gli avidi acquisti, i grossi e grassi colpi.

Questa genia portentosa ha una grande abilità: sa

farsi ricca in pochi anni, agendo onestamente, onestamente e amichevolmente coalizzandosi.

È capace di tutto; alla sua grande maestria, non ci sono colonne d'Ercole, nè voragini d'Averno. Ha l'arte d'imporci, e basta; sa fare ad ogni costo, e basta; affronta e non teme, e basta; sa financo ottenere minacciando, e basta.

Questa gente *tutta cuore*, non attecchisce che solo nella China. In Italia essa non è possibile.

Lo Scarafaggio è una povera bestiolina che quelle cime d'uomini non calcolano, non scoprono; eppure lo scarafaggio ha una dote: ha le ali e vola, potrebbe andare in China... smuovere la pallottola... e tornare... E non ha bisogno di passaporto: lo scarafaggio è scarafaggio dice: *noli-me-tangere*, e basta!

LO SCARAFAGGIO E UN POVERO TRAVET

(Duetto)

Tr. Te felice o fratello, che nato all'ineffabile ebbrezza di ruzzolar pallottole, vivi una vita indipendente e priva delle mille disgrazie che alligono il povero Travet!

Sc. Smetti la nenia menzognera e beffarda....

Tr. Non è per lo Scarafaggio la tremenda umiliazione: NON SI FA PIU' CREDENZA — motto d'ordine degli implacabili paucetleri e pasta!... a lui non è vietato dai proprietari l'alloggio gratis nei loro fabbricati; ed il sarto, il cappellajo ed il calzajo non gli vanno sotto il muso coi loro argomenti persuasivi, stretti e minacciosi, a chiedergli del danaro....

Sc. Non più panegirici inveritieri e maligni! Ben lo sai: gli uomini dovunque mi vedono tentano schiacciarmi; le donne mi odiano, vuoi per la mia ignobile nascita, vuoi per la materia fra cui vegeto; di giorno mi è vietato mostrarmi alla luce del sole, perchè mille piedi da mutaliere calabrese son lì pronti per passarli di sopra il corpo....

Tr. Ma queste le son piccole miserie d'la vita a raffronto delle mie disgrazie!... La gente ti odia?... È a te che ne importa!... forse che hai bisogno di chiederle la elemosina?... Vuoi tu evitare i piedi pesanti? Cammina dove non camminano i grossi famulloni borghesi, e tutti coloro che mettono in pancia nove stipendi come l'amico Bonghi, ed il rimedio è già trovato....

Oh scarabeo, scarabeo!... a te ignote sono le vere sventure, a te ignoti i dolori che travagliano la vittima della dicasteria mafia, ed a te ignote le persecuzioni degli insaziabili creditori....

Or sono sette anni non avevo moglie, non avevo figli, ed ero impiegato della Regia Cam.... con 1200 lire annue, come oggi, che ho moglie e cinque bambocci.

Allora io credeva che il merito non sarebbe stato disconosciuto dai vampiri del popolo d'Italia, e mi ammogliai colla fidanzata di lavorare e progredire nella mia carriera.... Un bestione che non sapeva scrivere due righe, giovane — per di più — svogliato e fanullone, entrato meco nel lambicajo degli aspiranti, oggi ha una paga di cinquemila lire all'anno.... Ma colui avea una moglie vezzosa, e che sorrideva ogni momento, specialmente al Capo d'Ufficio....

L'onore! guai a noi, poveri *partia* della penna, se, obbligativi dalla fame, commettiamo la più lieve mancanza.... Ci si mostra la porta e ci si dice: *Vattène*, che non hai onore!

Mio buon Scarafaggio, dimmelo tu... come può un uomo colla paga di tre Lire al giorno, mantenere con decoro (poichè il paterno Governo, oltre ad otto ore di lavoro giornaliero, vuole pure il decoro!), sè e la sua famiglia?....

Sc. Bisognerebbe mangiare fichi d'India, e non altro che fichi d'India; bere acqua, e non altro che acqua; dormire alla Marina ed andare in costume adamitico.

Tr. Eppure sono a mio carico sette ventri da riempire,

sette corpi da vestire, sette persone da alloggiare.... il tutto con tre Lire al giorno!

Sc. Amico mio non disperare! domani mi recherò dal tuo Capo d'Ufficio, ed impetrerò per te un aumento di soldo, o povero e disgraziato *Travel!*

Tr. Non l'incomodare: tutto è inutile — I bastardi delle r.... e principesche baldracche, hanno, come la *Piovra*, mille bocche per succhiare il sudore ed il sangue, mille artigli per rubarci l'ultimo spicciolo, ma non una mano per darci quanto ci guadagniamo lavorando.... Se non succede un terremoto sociale che dia a chi produce il posto che gli spetta al banchetto della vita, la miseria sarà sempre mia donna e madonna.

Sc. Eppure? per porre un momentaneo riparo ai tuoi affari economici, io potrei recarmi dal tuo principale, e....

Tr. Senti, Scarabeo: Anche ammesso che mi aumentino una Lira al giorno di paga, colla camorra sfacciata che in fatto di viveri si esercita sulla piazza di Trapani, la mia posizione non migliorerebbe per nulla. La pasta ed il pane, relativamente al prezzo corrente del frumento, costano sì cari dal farmi risovvenire i tempi della carestia. Intanto tu vedi i fornai che in pochi anni arricchiscono quasi per miracolo, ed i figli dell'operaio e dell'impiegato che qualche volta soffrono la fame.... Invece di chiamarla *monopolio*, gli Economisti chiamano *libera concorrenza* codesta esosa coalizzazione di capitalisti usurai, e chi ne *guadagna* è, come sempre, scarpa grossa.... Andatelo a dire ai signori del Municipio ed essi vi risponderanno: *libera concorrenza!* Ma se voi, caro Sindaco e compagni, voleste interessarvi un pochino dei vostri amministrati, dovrete provvedere in qualche modo a che la *libera concorrenza* cessi una buona volta di diventare *camorra*, coi mezzi che al proposito vi forniscono gli Economisti medesimi. I *Negozi di paragone* ad esempio, *quando sono diretti e vigilati da gente laboriosa ed onesta*, possono in qualche modo scongiurare in un paese la supremazia della camorra. Io vorrei che in Trapani, ad uno ad uno, tutti coloro che lavorano per vivere — professionisti, impiegati, gente di mare, fachini di S. Rocco — dovessero venire interrogati in materia; forse in tal modo solamente i padri del popolo che occupano le sedie curuli del palazzo di città si persuaderebbero che generale è la lamentela, e che un pronto rimedio è indispensabile....

Sc. Domani mi recherò infallibilmente dal Sindaco, e gli terrò lo stesso discorso che tu ora tieni a me....

Tr. Tentare non nuoce, ma da codesta gente non spero nulla....

Sc. Io credo che quando gli avrò dipinta la cosa coi tetri colori della verità, il Sindaco vorrà arrendersi all'evidenza dei fatti e prenderà qualche misura favorevole alla povera gente. Per avvalorare la mia istanza gli dirò che un disperato *Travel*, con irte le cuffione, serrati i denti, la disperazione sul volto, un cappello a cilindro unto e bisunto....

Tr. (Facendolo bollire si potrebbero estrarre almeno 12 litri di brodo....)

Sc. uno *Stiffeltus* lucentissimo per avanzata età....

Tr. (Archimede avrebbe potuto usarlo come specchio per abbruciare le navi nemiche....)

Sc. le scarpe rattoppate....

Tr. (Come se fossero battelli doganali....)

Sc. e le brache alla Luigi XVI....

Tr. (Erano di mio nonno!)

Sc. implora un'urgente riparo alla squallida miseria che già invade la sua povera casa!

Tr. Io te ne ringrazio, o bestia col cuore a due cavità, ma che batte come se avesse otto orecchiette e sedici ventricoli! il tuo generoso agire m'incoraggia a chiederti un ultimo favore. In confidenza,.... puoi tu prestarmi venti Lire? È questione di momentaneo appetito,.... e da oggi al 27 non vi sono che pochi giorni....

Sc. Mi trovi in buon punto: eccoti le Lire venti, ma bada che il 27 non devi mancarci di parola, poiché il tipografo vuol essere pagato....

Tr. Dio degli Scarafaggi!... e tu dona a quest'egregio

tutte le grazie dell'Olimpo, e mille anni di vita felice!....

AI SINISTRANTI DI TRAPANI

Da una lettera del Senatore Giorgio Pallavicino, cugino del *Re Gabantuomo*, ecc. togliamo:

« Checchè dica e checchè faccia, la Sinistra non salverà il paese, perchè la Sinistra non salirà mai al potere, quando non rinneghi al suo programma, e non si trasformi in una nuova Destra. Un ministero, interamente composto d'uomini della Sinistra, sarebbe in Italia ciò che il ministero Ollivier è stato in Francia e il ministero Zorilla in Spagna: *il ponte che condurrebbe il paese dalla monarchia alla repubblica*. La Corona lo sa — e non accetterà mai un ministero tutto di Sinistra.

« Non illudetevi, o democratici: chi ha le simpatie del popolo (e voi le avete) sarà sempre in uggia a.... Se gli uomini della Sinistra vogliono davvero salvare il paese, debbono uscire in massa dalla Camera; debbono illuminare e guidare l'opinione pubblica fuori del parlamento, colla stampa, colle assemblee popolari e con tutti gli altri mezzi consentiti dalla legge, dacchè il governo, essenzialmente corruttore, se non trova ostacoli insuperabili nell'opinione pubblica, riuscirà sempre a costituirsi una maggioranza servile, una maggioranza simile a quella che ora trionfa con immensa jattura de' nostri più vitali interessi. »

(Dalla Plebe)

Scarafaggiate

L'eccezzionissimo Municipio è stato punto sul vivo dalla lettera delle due madri di famiglia da me pubblicata nelle *Scarafaggiate* del 4° numero.

Ed io che lo credevo più serio e meno stizzoso!

Lunedì, 13, i carrozzieri e i costruttori di mulini di Largo Castello da Porta T, a Porta O, sono stati obbligati di sgombrare quello stesso mezzo metro quadrato di via da loro occupato, e costretti quindi a lavorare dentro le loro oscure botteghe.

Così i *Parruconi* di cui ho fatto cenno l'altra volta non daranno più di cozzo le loro c.... contro le ruote dei carri e le macine da mulino.

Sfido io la lanterna di Diogene a trovarmi un municipio più buffone!

L'on. Bonghi avrebbe promesso ad un commensale (fra i fumi dello sciampagna) che la nostra città avrebbe in breve un Istituto tecnico reale e.. forse anche un'università....

In fè di Scarabè, non vorrei trovarmi io nella sua condizione. Povero ministro, come farà a mantenere le sue mille promesse ed a transigere col suo risentimento?

Povero ministro. Io lo compiangio e gli auguro faccia *tosta*, e quella inalterabile *perseveranza* di cui ha lasciato la facile direzione, per il difficile portafogli della pubblica istruzione.

Pover'uomo quante gliene han fatto: anche gli onorevoli deputati Borruso e Damiani me l'hanno piantato il come una bestia; mentre al cospetto della Valle del Pianto Romano, il degno ministro predicava: *L'Italia l'abbiamo fatta Io, Vittorio Emanuele, Cavour e Napoleone!*

E dell'*accoglienza* che una frotta di operai gli ha fatta alle Case Nuove, colle tasche asciutte penzoloni che ve ne pare?... Che eloquenza; altro che fischi!

L'agente delle tasse è un degno impiegato di S. E. Marco Minghetti; come lui scorticava i suoi amici, i poveri contribuenti, e come lui gode del pianto degli scorticati vivi.

Se lo vedeste con quel muso duro da alpignano re-

ciarvi il suo prediletto ritornello: *ma voi pagate poco, ma voi guadagnate molto!!*

Oh genio di dilapidatore!
Oh portento fiscale!!

Mi si permette una domanda indiscreta:

Perchè alla Villa del Petrosino (Forò Beltrani) quei simulacri di alberi piantati lì come pali lungo il marciapiede, vegetano dal basso?

E perchè non si è pensato di fare osservare tal nuovo genere di vegetazione a qualcuno fra gli scienziati di passaggio nella nostra città, previa autorizzazione dello egregio botanico Buffa?

Temea forse la consorzeria comunale che esso scienziato l'avrebbe pubblicamente consigliata di dirigersi altrove per l'acquisto degli arbusti e per la loro piantagione?

Abitanti del rione S. Lorenzo!

Non è vero che le campane della Cattedrale, e fra esse quella piccolina che chiama i neri a conciliabolo sono la più gran seccatura del mondo, più grande ancora della voce dell'esaltatore demaniale?

Se non ci provate nessun gusto, io vi prego di unire i vostri reclami ai miei, per far sì che s'inchioidi la suddetta, o in caso contrario per collocarne una nelle vicinanze di ogni casa di consigliere comunale.

Pane, pane, perdio! O ci si vuol costringere in tutti i modi a mangiar patate?

Se il municipio non può o non vuole costringere i panettieri a dare il pane a buon mercato, pare che potrebbe benissimo, e che anzi dovrebbe sorvegliarne la manipolazione.

Signori consorti, non tutti possono mangiare del pane francese, o del pane di semola, capite? e il pane che mangia attualmente il povero il meno che sa è di farina!

Analizzate un pezzo di quel pane, e se non trovate in 100 parti di esso:

- 30 di acqua,
- 45 di segatura di legname,
- 10 di terra, e
- 20 di crusca,

vi autorizzo a darmi del mentitore.

« È tempo medio quello là? » domandava un forestiero, guardando l'orologio comunale, ad un cittadino che avea tutte le apparenze di scarafaggio; « È tempo perso » rispondeva questi.

Ed il viaggiatore, uscendo fuori dalla borsa un taecuino, segnava fra le *impressions de voyage*:

Trapani, tempo perso.

Lungi da me la gelosia di mestiere.

Annunzio con piacere la ripubblicazione dell'*Eco dei Poppanti*. Stando alle dicerie di un cammello e di un rospo, il giornale sullodato uscirebbe per combattere la propaganda scarafagea, debuttando coll'articolo « la classe degli oziosi ».

Una volpe coll'aiuto del dizionario e della grammatica correggerebbe qualche sproposito o errore grammaticale; ed il municipio, la provincia e fors'anco la questura ne pagherebbero le spese.

Santa carità cittadina, sacratissima beneficenza borghese è finita colle feste d'agosto la vostra missione? Oh benefattori profumati, i vostri delicati sensi non soffrono alla miseranda vista di una povera donna che ruzzola per il lastrico delle vostre contrade; all'oscuro aspetto di un essere che seminudo trascina le sue luride membra al cospetto delle vostre donne?... o che questi esseri vi servono all'educazione dei vostri figli, come gli'iloti servivano agli Spartani?

Una smentita agli assiomi matematici. — Un consigliere comunale, nelle ultime sedute, si elevava a professore e dimostrava, contrariamente alle teorie conosciute, che:

$$7 + \frac{1}{4} \text{ di } 7 = 16$$

$$6 + \frac{1}{4} \text{ di } 6 = 17$$

Delle quali, ha concluso che il 17 ha diritto alla vita perchè più grasso, ed il 16 come più piccolo è roba degna di stare a Conturrano.

Euclide, Archimede, Newton, ecc. come avete potuto dire quella solenne menzogna che 4 e 4 fanno 8? Onore al merito!!

Il ministro della P. Istruzione, avisato della deliberazione consiliare di Trapani ha nominato il consigliere matematico a professore nella nostra università!!!.

Ringrazio il *Nomade* della gentilezza addimostratami coll'annunziare la mia uscita dalla stoppa. — Ma chiedo scusa al mio confratello, se il mio parere su qualche suo apprezzamento è diverso: ecco, io credo ad esempio che non è necessario, una volta uscito dalla stoppa, di starmene sempre fuori. Ci starò quanto mi piace, e poi ci rientrerò: un po' è sempre qualcosa.

Se vuoi che ci stii molto, cedimi metà dei tuoi abbonati, chè non posso sperare dalle baracche ufficiali, nè dalla protettrice del mio caro *Fanfulla!*

PER LE STRADE

(DIALOGO INTERESSANTISSIMO)

— Sarebbe possibile!

— Sì, è possibile; la signorina Sempronia è una bellissima giovane, e so che assai ti piace. Dimmelo in verità: che pagheresti per darle un bacio, ed averne uno di ricambio?

— Cento,..... mille volte la vita, ed anco di più — se mai fosse possibile!

— Ben lo sapevo amico caro; ma tu non ignori che la bella, la bruna, la gaja Sempronia affittò i suoi sorrisi e le sue grazie a..... Lord Hast-Long.

— E perchè adunque mi fai sperare? Oh, non sai tu che avvelena lo strale del disinganno? Suvvia, sii generoso! Se a te noto è il mezzo per giungere fino a Lei e per iscansare, al caso, le furie di Lord Hast-Long, io ti do..... 30 Lire!

— Solamente 30 Lire! in verità le son poche; ma trattandosi d'un amico intimo non faccio osservazioni..... Vada per le 30 Lire ed io ti vendo il mio segreto: Rivolgiti a donna B....., che in Trapani tiene una Casa di Commissioni, Mediazione e Rappresentanze, e costei, colla sua potenza fluido-elettrico magnetica (che dovrà pagare 6 Lire) ti farà giungere insino ai piedi della bella bruna. Ungile ben bene la carrucola, e la bruna ti sorriderà, e forse al sorriso farà succedere un bacio..... Nel caso purtroppo probabile che il vigilante Lord Hast-Long sul più bello bussi alla porta, in men che non si dice svincolati dai casti abbracciamenti di sempronia gentile, e corri a nasconderti sotto il letto..... Sempronia aprirà, entrerà Lord Hast-Long si contenterà di chiederle se abbia bisogno di qualche cosa, indi uscirà..... e tu resterai per la seconda volta il padrone del campo.

— Piano, piano..... e se Lord Hast-Long sospettasse? Non può egli darsi che l'emozione tradisca la bella del mio cuore?

— Ebbene, in questo caso Lord Hast-Long fluterebbe il tuo nascondiglio e ti scoverebbe, ma, credilo a me, Lord Hast-Long è giovane calmo, non porta revolver, ed avrebbe compassione di te come la si ha d'una lumaca qualunque. Potrebbe darsi che ti saldasse il conto con un calcio nel sedere, e potrebbe darsi pure che fosse tanto gentile da offrirti uno zigarò.....

— Mi canzoni tu dunque, o sei ben certo di quanto asserisci?

— Mi devi credere, poichè parlo coi documenti alla mano. Un fatto simile è già successo nella persona di una Scimmia Brasiliana, di cui la sola presenza metteva paura.....

— Quand'è così, io spero.....

— L'affare andrà benone stanne certo; tu sei un bel giovane, mentre quella scimmia, oh quella scimmia era qualche cosa d'orribile!

Il mio caro Fanfulla!!

Nel *Fanfulla* del 40 corrente leggesi il seguente telegramma particolare:

Trapani, 8 — Arrivato Bonghi con scienziati — Giunto alla stazione ebbe cordialissime accoglienze — Domani s'imbarcheranno per Girgenti per indi visitare Segesta e Selinunte.

Or mi dicano i 20,000 abbonati del buffone della contessa Mirafiori: si può essere più ridicoli e spudorati di un giornale prezzolato della risma del *Fanfulla*?

Sapevo che per incensare i suoi padroni, il *Fanfulla* era capace di falsare il vero e di rinnegare anco suo padre, ma non potevo mai credere che le tanto decantate corrispondenze di quel giornale si compilano in officio, come appare chiaro. Ma che imparino un po' di geografia e di statistica questi sicarii della penna!

Povero *Fanfulla*, si debba andar proprio fino a Girgenti, per visitare Segesta e Selinunte?!

Onori funebri

(Lo Scarafaggio alle celebrià trapanesi)

1. QUI NACQUE
QUI MORÌ QUAL VISSE
IL REVERENDO MOLTRE
DUCE IN SEDICESIMO
DELLA CONSORTERIA TRAPANESE

IL CASINO, I POPPANTI, LA C. D. G.
AL SUO GRIFAGNO NASO
CONSACRANO

2. ALLA MEMORIA DEL GRIGIO PELO
DI CHI FU PROVVEDITORE DI RUOTA
E SEDUTTORE IN TRATTATIVE A L. ANNI
I FIGLI DELLA MADONNA, LE FIGLIE DEL POPOLO
E LE RECLUSE DELL'ADDOLORATA
MDCCLXXV

DISPACCI TELEGRAFICI

(AGENZIA TAPPI)

Roma 9 — Redazione *Fanfulla* reherassi Africa visitare Orecchio Dionisio e Solfatara Pozzuoli. Verrà accolta cordialmente dal popolo Chinese.

Roma (Vaticano) 14 — Papa irritato accoglienza Rénan, invio bolla fulminante eretici Trapanesi.

Bilbao 16 — Carlisi fuori Madrid — Alfonsisti dentro Madrid attendono rinforzi. Nessun combattimento — causa tempo piovoso e mancanza parapigioggia.

Roma 18 — Ex-Deputato Beltrani nominato Commissario Regio, parlerà con pieni poteri Trapani fargli ingojare amara pillola Dazio Consumo.

Sancio-Haus 17 — Congresso chiuso stamane con fervoroso inno a S. Francesco di Paola — Padre Eterno a mezzo precursore S. — promise trionfo completo Santa Alleanza.

DISPACCIO PARTICOLARE

Salemi, 18 — Ore 7 ant.

Trapani, 18 — Ore 8, 35 ant.

Ho cavalli, carrozze, lacchè e sangue bleu — Avvisate cari genitori gentilissima educatissima signorina esser pronto sposarla, però senza sciupare danaro per Cartonaces. Per aspiranti sangue rosso a spasso, preparato calmante e Mostaccioli Monte.

Cacuruci

Atti Ufficiali

Visti i rapporti del v. Sindaco delle Borgate unite della SS. Annunziata, già Tubinopoli, e della Xitta-Povera;

Considerando che la legge è uguale per tutti, e che la libera concorrenza è una facoltà concessa dalle leggi di un libero Stato ai liberi cittadini:

Noi, Andrea Confortati, Maggiordomo dell'eccell. Senato Drep., ecc.

DECRETIAMO

Che a datare dal 1° ottobre
1° Chiunque, non provvisto di laurea, diploma, patente, ecc., potrà esercitare la scienza medico flebotomica nelle località suddodate;

2° Fra Luigi, sagrestano del Tempio di Esculapio, e la Signa 'Nona, zingara, avranno un sussidio mensile di L. 500 ciascuno, allo scopo di andare a sviluppare il loro genio medico etc. nella R. Università di Palermo.

Firmato: Andrea Confortati
'Nguengua, Segr.

Teatro Garibaldi — Dal 15 ottobre al 15 dicembre le scene del nostro Teatro Garibaldi verranno calcate dalla Compagnia di Prosa, Vaudeville e Balli diretta dai signori Domenico Franzoni ed Ambrogio Libassi

Auguriamo agli artisti d'ambo i sessi applausi a josa, ed all'impresa un concorso straordinario d'inclita e di colto.

Una domanda all'Ispectore di P. S. — È compatibile che il sig. Di Blasi, applicato di P. S., indossi talvolta la divisa di ufficiale dell'esercito? In tutti i casi preveniamo l'ufficialità di sfuggire simile compagnia non molto onorevole.

FRANCESCO SCEUSA Direttore

GIACOMO GIANNITRAPANI gerente responsabile

FERROVIE ARABO-CALABRO-SICULE

ORARIO (1° settembre 1875)

LINEA TRAPANI-PALERMO (per Marsala)

STAZIONI	1 DIRETTO	2 OMNIBUS	3 MISTO
TRAPANI (partenza)	4 a. m.	12, 15 m.	6, 05 pm.
Xitta	—	12, 30	6, 18
Paceco	—	12, 50	6, 40
Cu' di spiranza campa	—	1, 30 pm.	7, 20
Dispirato mori	—	1, 56	—
Marsala	—	2, 59	8, 48
Zibibbo	—	3, 15	—
Madonna della Cava	—	3, 40	—
Piana dei Porri	—	4, 23	10, 00
Mazzara	—	5, 56	11, 30
Zabara	—	6, 10	—
Castelvetrano	—	7, 58	1 a. m.
S. Ninfa	—	8, 40	1, 42
Vita	—	9, 25	2, 24
Gessiera	—	10, 00	—
Gibellina	—	10, 30	—
Abracadabra	—	10, 47	—
Calatimi	—	10, 59	3, 54
Castellamare (coincide diretto Trapani)	—	12, 40	5, 42
Torre-Giano	—	12, 57	—
Mannara	—	1, 30 ant.	—
Sferracavallo	—	2, 00	7, 02
Carini	—	2, 50	7, 52
Cinisi	—	3, 25	—
Pròvola	—	4, 00	—
Caciocavallo	—	4, 04	—
Morreale	—	4, 44	10, 12
Mezzomorreale	—	4, 50	10, 18
PALERMO (arrivo)	5, 20 pm.	5, 00	10, 30

AL PUBBLICO

Per cura di molti cittadini lo Scarafaggio, ruzolerà quanto prima delle mirabili pallottole a beneficio del Banco Piccolo di Trapani.

Tipografia di Giov. Modica-Romano